

Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia SpA

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA

C.F. e numero iscrizione: 00334280310

Iscritta al R.E.A. n. GO 45071

Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato

Partita IVA: 00334280310

Società unipersonale

Direzione e coordinamento: Comune di Gorizia

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

Signori Azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a € 63.783, il quale è stato contraddistinto dai fattori dettagliati in seguito.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale autoportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio e di viabilità, tecnico e di impiantistica. La Società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La Società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042. SDAG, inoltre, opera in relazione alla Convenzione stipulata tra la Società e la Regione Friuli-Venezia Giulia, avente per oggetto gli interventi connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, sottoscritta in data 26/11/2009.

Rilevante rammentare inoltre che, con Delibera giunta n. 189 del 4/7/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

In data 14/12/2020 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, prevedendo una serie di adeguamenti ai sensi del d.lgs 175/2016 meglio specificati al capitolo della presente relazione "*Attività di direzione e coordinamento*".

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 11/10/19 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-20-21, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Deloitte & Touche Spa.

La presente relazione, al capitolo "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze*" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

COMPLIANCE AZIENDALE

1. Anticorruzione d.lgs 231/2001 e l.190/2012

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01.

In particolare, nel corso del 2019 il Modello ed i relativi allegati sono stati integrati con gli aggiornamenti normativi intercorsi così come sono state mantenute operative le procedure idonee a regolare le attività della Società, consentendo un'efficace osservanza dei protocolli di comportamento al fine di prevenire il verificarsi di reati presupposto. L'esigenza di operare un aggiornamento al già esistente ed applicato MOG aziendale è provenuta dal fatto che SDAG ricade nell'ambito soggettivo delle imprese in controllo pubblico (società in house) che hanno adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed "in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano, ove adottato, il "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012".

Con Delibera dell'Amministratore Unico di data 27/12/2021 è stata approvata un ulteriore nuovo aggiornamento del MOG, il quale, in seguito ad una analisi del rischio, ha revisionato la Parte Generale ed ha introdotto due nuove parti Speciali: reati tributari e reati di contrabbando.

Pertanto, anche il documento "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001*" adottato per il triennio 2022-2024, risulta coordinato ed integrato con il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ex d.lgs. 231/2001 e presenta misure di prevenzione del rischio di corruzione "passiva" mentre per la prevenzione della corruzione "attiva" si rinvia a quanto già disciplinato nelle sezioni del MOG 231.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza, al quale vengono inoltre effettuati dei costanti flussi periodici e ulteriori flussi ad hoc al fine di consentire un efficace e adeguato controllo.

Nel corso dell'anno 2021, in ottemperanza agli obblighi di controllo dello ODV, è stato espletato un audit il cui oggetto riguarda la gestione del rischio epidemiologico da Covid-19 all'interno dell'azienda al fine di valutare l'efficacia degli aspetti organizzativi in materia di salute e sicurezza di SDAG al fine di prevenire la commissione di reati ex 231/2001.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della Legge 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 31/01/2021 è stato approvato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 denominato "*Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001*" coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra.

A tale documento vengono allegati: l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie ed il piano di formazione per l'anno in corso.

2. Trasparenza d.lgs 33/2013

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La verifica relativa all'anno 2020 è stata effettuata il 17.06.2021, secondo le disposizioni ANAC. A seguito, infatti, dell'emergenza epidemiologica da covid-19, con delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021, in relazione alle disposizioni in materia di emergenza sanitaria, i termini sulle Attestazioni degli OIV in materia di obblighi di pubblicazione sono stati prorogati al 30.06.2021 anche per l'anno 2021 come era già avvenuto per l'anno 2020.

3. GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali

Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, sono state completate già con l'anno 2019. E' stato approvato infatti nel 2019 dall'Amministratore Unico il MOP

(Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali. Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. Autorizzazioni e certificazioni

SDAG mantiene attivi, rispettivamente dal 2006 e dal 2013, i sistemi di gestione per la qualità e per la salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha concluso il processo di integrazione dei due sistemi nel mese di luglio 2020 ottenendo la certificazione del sistema integrato secondo lo schema di standard ISO 9001:2015-45001:2018. Il sistema ha subito la verifica di rinnovo per entrambi gli standard in ottobre 2021, l'audit si è concluso con nr. 0 non conformità. Il processo di integrazione, così come la nomina di un RSPP interno a partire da gennaio 2022, sta comportando una revisione sostanziale dei sistemi e della documentazione di supporto agli stessi, consentendo da un lato una maggiore aderenza all'assetto societario e dall'altro un più fedele monitoraggio della performance dei processi aziendali e del livello di raggiungimento degli obiettivi posti.

Per quanto concerne il polo logistico agroalimentare di SDAG, la Società è in possesso delle seguenti autorizzazioni/certificazioni:

- Autorizzazione al deposito di prodotti alimentari biologici
- Autorizzazione al deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa ai sensi del T.U.A.– d.lgs 504/1995 e destinati alla commercializzazione in territorio nazionale;
- Autorizzazione per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Reg CE n.853/2004.

La Società ha posticipato l'obiettivo di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistic, previsto per fine anno 2021, al 2023, dopo il completamento delle attività di installazione delle scaffalature e di implementazione di un nuovo software di gestione del magazzino.

Per quanto riguarda, infine, le aree e servizi alla sosta per mezzi pesanti, la SDAG mantiene attiva la certificazione ottenuta dal mese di novembre 2019 dall'ente tedesco DEKRA in collaborazione con ESPORG (European Safe and Secure Truck Parking Organisation):

- Certificazione europea come “safe and secure parking” con 3 lucchetti per la sicurezza e 2 stelle per i servizi per l'area di parcheggio presso l'autoporto;
- Certificazione europea come “safe and secure parking” con 2 lucchetti per la sicurezza e 3 stelle per i servizi per l'area di parcheggio confinaria (per l'area export).

La Società si è posta l'obiettivo di trasformare tali certificazioni nella nuova tipologia di certificazione europea secondo i nuovi standard definiti da ESPORG e anche in ottemperanza ai requisiti che vengono dettati alla normativa europea sul tema entrata in vigore nel mese di agosto 2020.

5. Relazione sul Governo Societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016

La Società ha predisposto ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, una relazione che ottempera alle incombenze previste dall'art 6 del D. Lgs. 175/2016 del 19 agosto 2016 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, con lo scopo di fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato.

ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE

A livello di marketing durante l'anno 2021 sono state potenziate le azioni implementate durante l'anno 2020, nello specifico relativamente a tutti i servizi offerti dalla SDAG: attività di direct e-mailing, web advertising tramite Google, azioni pubblicitarie tramite i principali social media (Facebook, LinkedIn e Twitter) nonché pubblicazioni di articoli ed inserti anche digitali sui principali giornali e riviste dei settori interessati.

Da sottolineare in particolare i risultati ottimali raggiunti tramite le campagne pubblicitarie per alcuni servizi:

- Google Ads per i parcheggi e dei servizi alla sosta → quasi 2mln di visualizzazioni
- Facebook/Direct emailing per il servizio di affitto temporaneo box → più di 70 nuovi contratti

Relativamente all'andamento dei **parcheggi** nell'anno 2021, si rimanda al capitolo relativo ai ricavi ove contenuta una breve descrizione delle percentuali di utilizzo, ad ogni modo si può fin da subito constatare come il potenziamento delle attività di web marketing e soprattutto l'utilizzo di Google abbia avuto un valido riscontro, raggiungendo un totale di più 81.000 utenti presso le aree di parcheggio di SDAG.

Inoltre, continua la sinergia tra le aree di sosta ed i servizi di somministrazione alimenti e bevande presso lo snack bar in Stazione Confinaria. In seguito ai risultati positivi dell'anno 2020, sia per il numero di soste in costante aumento che per i ricavi del bar, l'iniziativa di promozione per la colazione per tutti gli utenti che sostano presso le aree di parcheggio SDAG, prosegue anche per l'anno 2021.

In riferimento invece alla **logistica**, ed in particolare alla logistica del freddo, oltre ad una più attiva campagna di direct e-mailing mirato, sono stati pubblicati due articoli su riviste specializzate quali "Scenari" del Sole24Ore, e nello speciale "Logistica e shipping" de Il Piccolo, permettendo dunque di pubblicizzare il nuovo Polo Agroalimentare GOFOODLOG ed ampliare l'audience sia a livello quantitativo che qualitativo.

Inoltre, è iniziata la fase di predisposizione del nuovo sito web GOFOODLOG, finanziato tramite il progetto UTI, per cui si prevede un aggiornamento sia grafico che di contenuto per consentire una maggiore integrazione con il sito web aziendale.

Per quanto riguarda invece le attività di comunicazione della società, sono state incentrate sull'avvicinamento degli utenti alla realtà di SDAG ed a fornire un'immagine più accessibile anche al pubblico generico dei molteplici servizi offerti presso l'interporto. Le attività che hanno caratterizzato la comunicazione dell'ente sono legate infatti ad un nuovo concept incentrato sull'importanza delle attività svolte per il territorio ed in particolare per il territorio goriziano.

I canali selezionati sono stati la stampa locale ed i canali più digital, in particolare social media e web advertising. Per tutto l'anno sulle piattaforme social sono stati inoltre pubblicati contenuti rilevanti divisi per target (consumatori finali su Facebook; intermerdiari su LinkedIn) capaci di generare traffico e interazioni oltre che ad incrementare la notorietà dei servizi.

In conclusione, tutte le attività svolte, unite all'attività commerciale ed alla presenza sempre più importante della società e dei propri servizi sul web, hanno contribuito ed influenzato l'andamento del fatturato dell'anno, portando ad una performance del marketing e comunicazione nettamente positiva.

PROGETTI

LAVORI DI OSIMO

Linea omogenea operativa di intervento n. 1.

Riqualficazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti in autoporto e stazione confinaria

1. Linea 1.1 Riqualficazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti € 4.072.400

I lavori sono stati consegnati, sotto riserve di legge, con regolare verbale in data 04.07.2016. Durante il corso dei lavori il suddetto termine è stato prorogato a seguito del perfezionamento della PV1, della PV2, delle Opere Complementari (oggetto di appalto separato), della PV3, dei termini di sospensione dei lavori e delle Proroghe concesse da SDAG all'Appaltatore in data 10.04.2019 e 21.08.2019 a causa delle interferenze generate dai lavori di linea 2 e per consentire lavorazioni di propria competenza escluse dall'appalto principale.

Riassumendo, per effetto degli atti sopra richiamati la scadenza del termine contrattuale veniva fissata per il giorno 29 novembre 2019, sono stati concessi ulteriori 60 giorni per piccole ultimazioni. I lavori sono stati ultimati il 29.01.2020, lo stato finale delle opere è stato emesso in data 27.03.2020. La relazione sul conto finale è stata predisposta in data 24.06.2020 e la relazione del Responsabile del Procedimento sul conto finale in data 11.07.2020.

La Commissione di Collaudo con l'emissione di una "Relazione sullo sviluppo delle operazioni di collaudo" di data 13.11.2020, stabilisce una tempistica di ulteriori 45 giorni di tempo dalla data di recepimento della relazione, per la realizzazione di alcune opere ritenute mancanti.

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e degli ulteriori sviluppi di criticità riscontrati, in data 19.04.2021 è stato emesso il certificato di collaudo, firmato con riserva dall'Appaltatore in data 07.05.2021, contestualmente è stato chiesto l'attivazione dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006.

In data 17/09/2021 è stato sottoscritto il verbale di accordo bonario che ha dato atto dell'avvenuta accettazione della Proposta di Accordo Bonario formulata dal RUP, che prevedeva l'inammissibilità della riserva n. 1 e l'accoglimento della riserva n. 2.

A seguito di ciò, con Delibera dell'Amministratore Unico di data 20/09/2021, è stato possibile procedere con l'approvazione il collaudo tecnico amministrativo delle opere.

2. Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualficazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea € 845.729,79

Le opere si incentreranno in particolare nell'implementazione di un nuovo sistema di videosorveglianza e controllo accessi delle aree di parcheggio con l'installazione di tecnologie e software moderni che consentiranno una gestione delle aree e dei mezzi più sicura e flessibile anche in connessione alle nuove esigenze portate alla luce dalla normativa europea per quanto riguarda le aree di sosta per mezzi pesanti sicure e protette entrata in vigore dal mese di agosto 2020.

Nel corso dell'anno 2020 erano state concluse le due fasi progettuali relative all'intervento di cui in oggetto. Ai fini del proseguimento delle procedure, era stata individuata ai sensi del d.lgs 50/2016 art. 26, una società esterna di controllo e validazione con il compito di esaminare la rispondenza degli elaborati progettuali nonché la conformità della normativa vigente. Il rapporto di verifica finale prodotto dalla medesima è stato ricevuto infine in data 18/03/2021.

Con delibera dell'Amministratore Unico di data 25/05/2021, viene approvato il progetto definitivo con il quadro economico aggiornato per un totale di € 845.729,79; vista la prevalenza della componente tecnologica e per la particolare rilevanza tecnica, si è ritenuto di procedere con un'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Con medesima delibera viene approvato l'avvio di una procedura di appalto integrato.

Conclusione

Il giorno 29/12/2020 SDAG ha effettuato richiesta alla Regione, Ente finanziatore, la possibilità di utilizzare i residui derivanti dalle altre Linee operative nella Linea 1.3 e di posticipare i termini di ultimazione delle opere previsti dalla Deliberazione n. 1560 dd. 22.08.2017, al 30.06.2024 quale termine per l'ultimazione dei lavori ed al 31.12.2024 per la presentazione delle residue rendicontazioni.

Il giorno 02/03/2021 è stato emanato il Decreto regionale con cui viene autorizzato l'utilizzo dei residui derivanti a seguito del completamento e collaudo della Linea 2.1 e di poterli utilizzare ad integrazione dell'importo, già destinato alla realizzazione della Linea 1.3. Infine, viene preso atto delle necessità contingenti di posticipazione dei termini per l'utilizzo e la rendicontazione evidenziati, rimandando la decisione con opportuna Deliberazione della Giunta regionale dopo la chiusura ed il completamento di tutte le Linee in essere ed alla predisposizione ed all'invio da parte della Società beneficiaria di un nuovo Programma Operativo complessivo.

In data 17/12/2021 viene inviato alla Regione richiesta formale di approvazione del Nuovo Programma Operativo complessivo relativo ai lavori oggetto della linea di intervento 1.3. nonché viene rinnovata la richiesta di approvazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica, già inviato con precedente nota, e del progetto definitivo per il nuovo valore del quadro economico pari ad € 845.729,79, di cui 677.845,96 di residui fondi Osimo ed € 167.883,83 di cofinanziamento SDAG.

Nelle more dell'approvazione entro l'anno 2021 da parte della Regione FVG della documentazione predisposta, nel mese di dicembre viene predisposta la ricerca di un progettista per la realizzazione delle opere complementari, il cui affidamento verrà effettuato nei primi mesi dell'anno 2022.

Con Decreto n° 1206/TERINF del 25/03/2022, la Regione nel mese di marzo 2022 approva la proroga dei termini per l'ultimazione delle opere al 30.06.2024 e per la presentazione delle residue rendicontazioni al 31.12.2024, nonché decreta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica.

FONDI PROVENIENTI DA UTI "COLLIO-ALTO ISONZO"

Potenziamento Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia

Nel contesto del Patto territoriale 2018-2020 sottoscritto tra Regione FVG ed UTI, la UTI "Collio-Alto Isonzo" è risultata beneficiaria dell'importo di € 1.125.000,00 per la collaborazione con l'Autorità Portuale per la valorizzazione della rete logistica distributiva dei prodotti agroalimentari tramite gli spazi gestiti da SDAG Spa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia del 5 settembre 2019 sono stati attribuiti a SDAG i suddetti fondi per la realizzazione del progetto "Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG". La Deliberazione prende atto della relazione di SDAG di data 16 agosto 2019 che descrive in maniera generale obiettivo e attività del progetto, così come destinazione delle risorse e tempistiche; la nota individua come scopo del progetto "il potenziamento del polo logistico agroalimentare di SDAG in coordinamento con la piattaforma logistica regionale e gli stakeholder del territorio in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e distributive" attraverso attività di studio, analisi, progettazione, investimenti e acquisto di attrezzature. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 29 del 17 settembre 2019, la Società ha preso atto delle risorse stanziare dal Comune di Gorizia e ha dato formale avvio al progetto. Nel rispetto del Regolamento interno per la gestione dei progetti IQ40 l'Amministratore ha nominato un project manager e costituito il gruppo di lavoro. SDAG ha predisposto quindi un programma operativo trasmesso al Comune di Gorizia che descrive in maniera più dettagliata le attività del progetto. Il suddetto programma è stato da poco aggiornato alla luce delle modifiche endogene ed esogene intercorse nell'ultimo anno solare ed è stata emessa una nuova revisione del documento di data 9 aprile 2021, attualmente in fase di approvazione da parte del Comune di Gorizia. Rispetto alla versione precedente, il nuovo documento introduce la tematica della sostenibilità ambientale del Polo Logistico Agroalimentare di Gorizia ed estende la durata del progetto dal 31.12.2021 al 31.12.2022.

Il Progetto coinvolge non solo il Polo del freddo e del fresco realizzato nell'ambito della linea 2.1 dei fondi di Osimo, bensì ricomprende anche le altre strutture autoportuali che possono essere oggetto di interventi di adeguamento per essere rese idonee allo stoccaggio di prodotti alimentari secchi o a temperature positive per le quali non è necessario l'utilizzo delle celle. Gli interventi individuati sono stati articolati nei seguenti obiettivi:

- a. rafforzamento dei presidi di igiene, salute e sicurezza alimentare;
- b. ampliamento della gamma di servizi offerti;
- c. potenziamento della funzione logistica;
- d. ecosostenibilità del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG

e sono stati organizzati in modo tale da essere immediatamente fruibili e al tempo stesso porre le basi per ulteriori potenziamenti e investimenti in base alle specifiche richieste del mercato, consentendo futuri ampliamenti, adeguamenti e realizzazioni.

Le attività sono state organizzate nei seguenti pacchetti di lavoro (WP):

WP 1 – Il mercato dell'agroalimentare: mappatura degli stakeholder e individuazione dei settori di business

WP 2 – Regimi doganali e autorizzazioni per le attività logistiche nel settore agroalimentare

WP 3 – Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG attraverso le connessioni con il Porto di Trieste

WP 4 – Specializzazioni e certificazioni

WP 5 – Misure di riorganizzazione del servizio

WP 6 – Marketing e promozione

WP 7 – Attrezzature e investimenti

WP 8 - Sostenibilità ambientale del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG.

Tutte le attività sono in corso di svolgimento e sono fondamentalmente in linea con il nuovo cronoprogramma. Si potranno tuttavia delineare dei ritardi nelle attività in appalto nel WP7 a causa della difficoltà di reperimento delle materie prime.

POTENZIAMENTO DEL TERMINAL INTERMODALE DI SDAG

A seguito del finanziamento della "lunetta italiana", approvato dal CIPE ad agosto 2018 nell'ambito della stipula del Contratto di Programma 2017/2021 tra il Ministero Italiano dei Trasporti e Infrastrutture e RFI Rete Ferroviaria Italiana, SDAG ha avviato le necessarie interlocuzioni con RFI al fine di individuare gli interventi da realizzare nell'ambito del terminal intermodale per garantire la piena operatività dell'investimento.

Con nota di giugno 2020 intitolata “Lunetta” di Gorizia”, RFI propone in tal senso alcune misure di riconfigurazione del terminal, in particolare l’elettrificazione e il prolungamento di due dei cinque binari interni con l’obiettivo di garantire il ricovero e la movimentazione di treni da 750 mt come previsto dagli standard europei vigenti. Nell’ambito dell’articolo 6 commi 10-13 della Legge Regionale 26 del 30 dicembre 2020 (Legge di Stabilità 2021), la Regione Friuli-Venezia Giulia ha erogato un contributo straordinario di euro 1.000.000,00 IVA esclusa a favore del Comune di Gorizia per le opere di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale del terminal intermodale transfrontaliero di Gorizia, finalizzato a migliorarne la funzionalità e a incrementare il trasporto merci via ferrovia. Gli investimenti complementari alla lunetta troveranno quindi copertura con il suddetto finanziamento.

L’investimento è in fase di progettazione, il cronoprogramma per la realizzazione delle opere dovrà essere coordinato con RFI al fine di garantire piena interoperabilità e integrazione degli investimenti, garantendo la gestione delle attività in maniera coordinata e congiunta. La conclusione delle opere, inizialmente prevista da RFI per il 2024, risulta essere stata posticipata al 2025.

FONDO GORIZIA

In aggiunta ai lavori ultimati con la linea 2.1 di Osimo, per soddisfare il mercato alimentare a temperatura controllata, l’offerta di adeguati spazi di stoccaggio e movimentazione deve essere integrata con soluzioni tecnologiche per l’offerta di servizi di logistica avanzata.

Il contributo totale a copertura del progetto è di € 500.000,00.

Gli interventi oggetto del progetto sono due:

- a. Allestimento Scaffalature Polo del Freddo;
- b. Fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all’interno della piattaforma logistica.

Le opere consistono nei seguenti interventi da realizzare all’interno del Padiglione “C” sito presso l’Autoporto di Gorizia:

- fornitura di un sistema di scaffalature che costituiranno parte dell’arredo delle nuove celle a bassa temperatura (BT – BT2/BT3/BT5) e a bassa temperatura/temperatura normale (BT/TN – BT/TN03-05-06);
- realizzazione di un impianto di copertura radio dell’area a partire dai collegamenti dati, apparecchiature attive, server per la gestione e conservazione dei dati, software di gestione e supervisione (la mappatura verrà predisposta per tutto l’impianto agroalimentare);
- tutte le attività di supporto ed ausiliarie necessarie per il completamento dell’opera (spese tecniche, di gara ecc.)

L’aggiudicazione tramite procedura negoziata delle forniture di un sistema di scaffalature per un importo pari ad € 234.862,77 veniva approvata con Delibera dell’AU n. 12 del 12.04.2021.

In data 21.07.2021, l’operatore aggiudicatario comunicava l’intenzione di non procedere alla sottoscrizione del contratto di fornitura, motivandola con la sopravvenuta difficoltà di approvvigionamento dell’acciaio, componente base per la realizzazione delle scaffalature, causata dal blocco delle esportazioni dai principali paesi produttori ed all’aumento di oltre il 50% della materia prima (acciaio) rendendo difficile sia l’approvvigionamento (mancato rispetto dei tempi) che all’eccessiva onerosità della fornitura (e non in linea con quanto offerto in sede di offerta). Prendendo atto di tale comunicazione, con delibera dell’AU di data 26.11.2021 si ha revocato l’aggiudicazione definitiva all’operatore ed annullato la procedura negoziata.

Tenuto conto della richiesta pervenuta da parte di un operatore di maggiori posti pallet da destinarsi per il deposito merci frigorifere, con medesima delibera, è stato affidato ad altro operatore economico, la fornitura degli arredi della cella BT5.

Questo consente inoltre la possibilità di realizzazione a più step la fornitura degli arredi, valutando diverse soluzioni di allestimento (anche personalizzate) al fine di ottimizzare le attività di movimentazione.

L’impegno di spesa viene così individuato e suddiviso:

- € 57.500,00 per materiali, trasporto e montaggio della struttura;
- € 3.500,00 progettazione strutturale con deposito al genio civile;
- € 2.000,00 service manutentivo biennale

La previsione di consegna si prevede nel corso dell’anno 2022.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla momentanea indisponibilità del personale amministrativo delegato alla predisposizione del progetto di bilancio.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio 2021 è stato contraddistinto in particolare dai seguenti punti:

EMERGENZA COVID-19

SDAG attua le misure di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 secondo quanto previsto nel Protocollo condiviso di regolamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di SDAG SpA a socio unico. Il suddetto Protocollo aziendale è stato periodicamente aggiornato per recepire le novità introdotte dalle disposizioni in materia ed è integrato da istruzioni operative specifiche per le funzioni aziendali che risultano maggiormente esposte al rischio di contagio. La corretta applicazione delle misure viene costantemente monitorata dai preposti. L'Organizzazione ha gestito i casi di positività dei dipendenti a Sars CoV-2 coinvolgendo RSPP e Medico Competente, mettendo in atto misure di tracciamento e di contenimento del contagio aggiuntive che si sono rivelate efficaci in quanto i casi, che non sono collegabili tra loro, non hanno dato origine a ulteriori contagi in sede aziendale.

Da segnalare inoltre:

1. a seguito del recesso dal contratto di concessione con il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste nell'aprile 2018, molto si è discusso, con l'interessamento anche di soggetti terzi, sulla collocazione di questa porzione di padiglione A dell'Autoporto (2.440 mq.) di fatto inutilizzabile, in quanto necessiterebbe di lavori di messa a norma e di ancora più rilevanti opere di riqualificazione strutturale ed impiantistica per riportarli allo stato originale (uso magazzino), ma a tutt'oggi la situazione è rimasta immutata. La volontà di SDAG è di reperire fondi sufficienti per riqualificare gli spazi di cui sopra e rendere operativa una struttura che porterebbe un aumento della capacità logistica della nostra struttura;
2. per quanto concerne l'annosa definizione delle competenze gestionali e patrimoniali della viabilità nel tratto finale del raccordo Villesse-Gorizia, ora in concessione a SDAG, a seguito di un incontro fra le parti, presenti oltre a SDAG, il Comune di Gorizia e Autovie Venete, presso il Ministero dei Trasporti a Roma, il 28/11/2019 Autovie Venete ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta al Ministero, di cui si attende ancora l'esito. In data 28/02/2021 è stato successivamente svolto un incontro con la direzione affari societari e legale di Autovie Venete per riprendere le trattative intraprese con il Ministero. Si ricorda a tal proposito che SDAG si occupa di garantire il mantenimento in sicurezza del tratto autostradale di cui trattasi, anche tramite accordi con Autovie, in collaborazione con la Polizia stradale italiana e slovena e con la società autostradale DARS. Si informa che durante l'emergenza da Covid-19 nell'anno 2020 era insorta una problematica dell'infrastruttura stradale complanare all'autostrada A34 Villesse-Gorizia direzione Villesse per l'accesso alla Dogana e alla città di Gorizia che presenta deformazioni dovute all'uso intensivo del traffico continuo di mezzi pesanti entranti nel territorio italiano dal valico per i controlli della polizia di frontiera per cui si rendono necessari interventi urgenti di risanamento. Nel 2021, con la chiusura al traffico della predetta strada complanare, i veicoli in ingresso sono stati convogliati sulla corsia di sorpasso della strada principale. L'intensivo flusso di mezzi ha comportato un deterioramento dell'infrastruttura stradale che attualmente presenta deformazioni superficiali tali da abbassare il limite di velocità a 30km/h.
3. Adesione alla UIR (Unione Interporti Riuniti) - dal 22 settembre 2021 la SDAG entra ufficialmente a far parte della UIR, Associazione nazionale dei soggetti gestori delle infrastrutture logistiche terrestri italiani ed in particolare dei 22 interporti italiani. L'adesione a tale Associazione assume particolare rilevanza per la realtà di SDAG, in quanto è stata resa possibile grazie al giudizio positivo del Direttivo di UIR che ne ha formalmente approvato all'unanimità l'ammissione ritenendo venissero rispettati i requisiti, caratteristiche e prerogative che consentono di classificare un'infrastruttura come interporto secondo la normativa in materia. L'adesione consolida così la prospettiva di

SDAG di promuovere e sviluppare la propria intermodalità nel trasporto e nella logistica a livello nazionale, affiancandosi agli altri interporti anche con l'obiettivo di rientrare nei beneficiari di contributi europei e nazionali destinati a tali infrastrutture.

Si segnala, inoltre, che in seguito all'adesione alla associazione, la società ha iniziato l'iter di esamina relativamente all'aggiornamento statutario dell'oggetto sociale di cui all'art. 4 per il riconoscimento della qualifica formale di interporto. Il giorno 08.03.2022 con Prot. N. 83/2022 è avvenuta richiesta formale al Socio.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Su tal punto, il giorno 14/12/2020 è stato approvato in Assemblea straordinaria il nuovo Statuto Societario, ove sono state in particolare esplicitate le modalità attraverso le quali viene esercitato il controllo analogo sulla società da parte del Socio, ovvero le modalità concrete con le quali viene svolta l'attività ex ante di indirizzo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della stessa, nonché di controllo in itinere e di controllo ex post sulle attività.

Più nello specifico, al fine di realizzare il controllo analogo e di consentire al Comune di Gorizia di assumere le relative determinazioni, è stata introdotta una preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2364 c. 1 n. 5 c.c da convocare entro il 20 novembre di ogni anno, ove viene prevista l'approvazione anche della seguente documentazione: budget annuale per l'esercizio successivo, corredato dal conto economico previsionale, dal conto finanziario previsionale e dall'eventuale Piano degli Investimenti.

Si segnala, infine, che in seguito all'adesione alla associazione UIR (Unione Interporti Riuniti), come indicato al capitolo precedente, il giorno 08.03.2022 con Prot. N. 83/2022 è avvenuta richiesta formale al Socio per l'aggiornamento dell'art. 4 "oggetto sociale" dello Statuto per l'adeguamento del termine "autoportuale" in "interportuale".

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

| Voce | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|---|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------------|------------------|
| CAPITALE CIRCOLANTE | 1.344.100 | 8,73 % | 1.569.344 | 9,57 % | (225.244) | (14,35) % |
| Liquidità immediate | 519.897 | 3,38 % | 765.878 | 4,67 % | (245.981) | (32,12) % |
| Disponibilità liquide | 519.897 | 3,38 % | 765.878 | 4,67 % | (245.981) | (32,12) % |
| Liquidità differite | 800.992 | 5,20 % | 783.761 | 4,78 % | 17.231 | 2,20 % |
| Crediti verso soci | | | | | | |
| Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine | 737.729 | 4,79 % | 715.228 | 4,36 % | 22.501 | 3,15 % |
| Crediti immobilizzati a breve termine | | | | | | |
| Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita | | | | | | |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| Ratei e risconti attivi | 63.263 | 0,41 % | 68.533 | 0,42 % | (5.270) | (7,69) % |
| Rimanenze | 23.211 | 0,15 % | 19.705 | 0,12 % | 3.506 | 17,79 % |
| IMMOBILIZZAZIONI | 14.055.103 | 91,27 % | 14.832.457 | 90,43 % | (777.354) | (5,24) % |
| Immobilizzazioni immateriali | 9.085.940 | 59,00 % | 9.282.429 | 56,59 % | (196.489) | (2,12) % |
| Immobilizzazioni materiali | 4.838.590 | 31,42 % | 5.255.337 | 32,04 % | (416.747) | (7,93) % |
| Immobilizzazioni finanziarie | 50.740 | 0,33 % | 50.497 | 0,31 % | 243 | 0,48 % |
| Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine | 79.833 | 0,52 % | 244.194 | 1,49 % | (164.361) | (67,31) % |
| TOTALE IMPIEGHI | 15.399.203 | 100,00 % | 16.401.801 | 100,00 % | (1.002.598) | (6,11) % |

Stato Patrimoniale Passivo

| Voce | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|--------------------|------------------|
| CAPITALE DI TERZI | 13.000.148 | 84,42 % | 14.066.532 | 85,76 % | (1.066.384) | (7,58) % |
| Passività correnti | 10.688.004 | 69,41 % | 11.447.134 | 69,79 % | (759.130) | (6,63) % |
| Debiti a breve termine | 988.887 | 6,42 % | 1.239.586 | 7,56 % | (250.699) | (20,22) % |
| Ratei e risconti passivi | 9.699.117 | 62,98 % | 10.207.548 | 62,23 % | (508.431) | (4,98) % |
| Passività consolidate | 2.312.144 | 15,01 % | 2.619.398 | 15,97 % | (307.254) | (11,73) % |
| Debiti a m/l termine | 2.038.492 | 13,24 % | 2.385.730 | 14,55 % | (347.238) | (14,55) % |
| Fondi per rischi e oneri | 38.647 | 0,25 % | 21.630 | 0,13 % | 17.017 | 78,67 % |
| TFR | 235.005 | 1,53 % | 212.038 | 1,29 % | 22.967 | 10,83 % |

| Voce | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|----------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| CAPITALE PROPRIO | 2.399.055 | 15,58 % | 2.335.269 | 14,24 % | 63.786 | 2,73 % |
| Capitale sociale | 1.830.534 | 11,89 % | 1.830.534 | 11,16 % | | |
| Riserve | 504.738 | 3,28 % | 408.481 | 2,49 % | 96.257 | 23,56 % |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 63.783 | 0,41 % | 96.254 | 0,59 % | (32.471) | (33,73) % |
| Perdita ripianata dell'esercizio | | | | | | |
| TOTALE FONTI | 15.399.203 | 100,00 % | 16.401.801 | 100,00 % | (1.002.598) | (6,11) % |

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 | Variazioni % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Copertura delle immobilizzazioni | | | |
| = A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni | 17,17 % | 16,01 % | 7,25 % |
| L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa | | | |
| Banche su circolante | | | |
| = D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante | 100,99 % | 97,74 % | 3,33 % |
| L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario | | | |
| Indice di indebitamento | | | |
| = [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto | 5,42 | 6,02 | (9,97) % |
| L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio | | | |
| Quoziente di indebitamento finanziario | | | |
| = [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto | 0,97 | 1,16 | (16,38) % |
| L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda | | | |
| Mezzi propri su capitale investito | | | |
| = A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO | 15,58 % | 14,24 % | 9,41 % |
| L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di | | | |

| INDICE | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 | Variazioni % |
|--|-----------------|-----------------|--------------|
| terzi | | | |
| Oneri finanziari su fatturato | | | |
| = C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 1,88 % | 2,31 % | (18,61) % |
| L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda | | | |
| Indice di disponibilità | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 12,58 % | 13,71 % | (8,24) % |
| L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino) | | | |
| Margine di struttura primario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | (11.576.215,00) | (12.252.994,00) | 5,52 % |
| E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. | | | |
| Indice di copertura primario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 0,17 | 0,16 | 6,25 % |
| E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. | | | |
| Margine di struttura secondario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | (9.264.071,00) | (9.633.596,00) | 3,84 % |
| E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. | | | |
| Indice di copertura secondario | | | |
| = [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 0,34 | 0,34 | |
| E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. | | | |

| INDICE | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 | Variazioni % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. | | | |
| Capitale circolante netto | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | (9.343.904,00) | (9.877.790,00) | 5,40 % |
| E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti | | | |
| Margine di tesoreria primario | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | (9.367.115,00) | (9.897.495,00) | 5,36 % |
| E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità | | | |
| Indice di tesoreria primario | | | |
| = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 12,36 % | 13,54 % | (8,71) % |
| L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine | | | |

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

| Voce | Esercizio 2021 | % | Esercizio 2020 | % | Variaz. assolute | Variaz. % |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 3.471.995 | 100,00 % | 3.178.591 | 100,00 % | 293.404 | 9,23 % |
| - Consumi di materie prime | 100.409 | 2,89 % | 64.370 | 2,03 % | 36.039 | 55,99 % |
| - Spese generali | 1.186.562 | 34,18 % | 1.050.467 | 33,05 % | 136.095 | 12,96 % |
| VALORE AGGIUNTO | 2.185.024 | 62,93 % | 2.063.754 | 64,93 % | 121.270 | 5,88 % |
| - Altri ricavi | 1.126.514 | 32,45 % | 1.082.793 | 34,07 % | 43.721 | 4,04 % |
| - Costo del personale | 1.004.838 | 28,94 % | 906.868 | 28,53 % | 97.970 | 10,80 % |
| - Accantonamenti | 15.000 | 0,43 % | 15.000 | 0,47 % | | |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 38.672 | 1,11 % | 59.093 | 1,86 % | (20.421) | (34,56) % |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 937.598 | 27,00 % | 892.199 | 28,07 % | 45.399 | 5,09 % |
| RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto) | (898.926) | (25,89) % | (833.106) | (26,21) % | (65.820) | (7,90) % |
| + Altri ricavi | 1.126.514 | 32,45 % | 1.082.793 | 34,07 % | 43.721 | 4,04 % |
| - Oneri diversi di gestione | 125.675 | 3,62 % | 89.293 | 2,81 % | 36.382 | 40,74 % |
| REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA | 101.913 | 2,94 % | 160.394 | 5,05 % | (58.481) | (36,46) % |
| + Proventi finanziari | 9.021 | 0,26 % | 9.323 | 0,29 % | (302) | (3,24) % |
| + Utili e perdite su cambi | | | | | | |
| RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari) | 110.934 | 3,20 % | 169.717 | 5,34 % | (58.783) | (34,64) % |
| + Oneri finanziari | (42.779) | (1,23) % | (46.357) | (1,46) % | 3.578 | 7,72 % |
| REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE | 68.155 | 1,96 % | 123.360 | 3,88 % | (55.205) | (44,75) % |
| + Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | | | | | |
| + Quota ex area straordinaria | | | | | | |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | 68.155 | 1,96 % | 123.360 | 3,88 % | (55.205) | (44,75) % |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio | 4.372 | 0,13 % | 27.106 | 0,85 % | (22.734) | (83,87) % |
| REDDITO NETTO | 63.783 | 1,84 % | 96.254 | 3,03 % | (32.471) | (33,73) % |

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2021 raffrontati al 2019 ed al 2020, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

1. Ricavi per concessioni

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2021vs2020 |
|---------------------|-----------|-----------|-------------|------------|
| Stazione Confinaria | € 93.521 | € 89.473 | € 83.525 | -7% |
| Agenzia Dogane | € 83.250 | € 50.000 | € 46.963,65 | -6% |
| Autoporto | € 368.896 | € 412.243 | € 444.435 | +8% |

In seguito al concludersi dei lavori della linea 1.1 di Osimo si è potuto beneficiare dei maggiori spazi a disposizione a seguito della conclusione dei lavori per l'area autoportuale che ha potuto registrare un +8% rispetto all'anno precedente. Sono però in leggera flessione le concessioni derivanti dall'area confinaria in quanto un utente insediato ha terminato lo spostamento dei propri spazi interamente presso l'Autoporto.

Di impatto invece per l'anno 2021 la concessione per l'Agenzia delle Dogane, in quanto nel mese di maggio 2020 SDAG aveva ricevuto la proposta di una nuova rinegoziazione del contratto da parte dell'Agenzia delle Dogane ai sensi della Legge 190 del 27/12/2019 art. 1 comma 616-619, proponendo una nuova durata di 9 anni a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) ridotto al 15 per cento. Questo ha portato poi per l'anno 2021 ad un ulteriore ribasso dell'importo, già ridotto di metà rispetto al canone annuo precedentemente in vigore dal 2019, che già comprendeva le riduzioni previste dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 (spending review).

2. Ricavi per aree di sosta

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2021vs2020 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|
| Parcheggi | € 734.657 | € 702.061 | € 814.057 | +16% |

I dati contenuti nella tabella di cui supra sono comprensivi sia degli spazi dati in concessione all'interno dell'area autoportuale (inclusi i fermi amministrativi) che delle aree di parcheggio a pagamento in Stazione Confinaria ed Autoporto.

Come si denota i ricavi derivanti dalle soste dei mezzi pesanti sono aumentati del 16 % rispetto all'anno precedente.

Nonostante il generale impatto che ha avuto l'epidemia Covid sul trasporto merci pesanti, i risultati ottenuti dai servizi alla sosta sono stati ottimi anche grazie alle diverse iniziative di marketing che sono state messe in atto a partire dall'anno 2020, e che sono state potenziate nell'anno 2021.

3. Ricavi per servizi logistici

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2021vs2020 |
|--|-----------|-----------|-----------|------------|
| Magazzinaggio (Logistica celle e depositi c/terzi) | € 325.487 | € 377.302 | € 482.913 | +28% |
| Trasbordi refrigerati sperimentali | / | € 50.805 | € 7.181 | -86% |

Nonostante l'insorgere dell'epidemia da Covid-19, l'ultimo triennio per il reparto logistica è stato molto positivo. Il dato relativo ai servizi logistici segna infatti un + 28% rispetto al 2020, a dimostrazione della tendenza di crescita del Polo logistico di SDAG. Grazie alla conclusione dei lavori di Osimo nella linea1.1, come *supra* citato, è stato possibile utilizzare nuovi spazi che hanno permesso un incremento di movimentazione merce presso i magazzini. Significativa anche l'introduzione sperimentale nell'anno 2020 di trasbordi di merce refrigerata che hanno ulteriormente innalzato la percentuale già positiva di fatturato per il servizio.

Tale attività sperimentale è terminata nel primo trimestre del 2021, per cui l'importo totale dell'anno 2021 ammonta a soli circa €7.000 con una riduzione di circa - 80%.

In seguito all'emergenza da covid-19 i servizi presso il terminal intermodale sono stati sospesi in quanto è in corso la predisposizione di nuovi piani di investimento per il potenziamento dei servizi offerti presso l'infrastruttura.

4. Ricavi per altri servizi

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2021vs2020 |
|---------------|----------|----------|----------|------------|
| Servizio Pese | € 17.828 | € 19.602 | € 13.411 | -32% |

Se nell'anno 2020 il servizio di pesatura aveva avuto un incremento in quanto vi era stata la sostituzione del sistema di pesatura con un nuovo sistema avente caratteristiche richieste dalla Industria 4.0, nel corso del 2021 si è registrata una diminuzione del 32% in quanto un utente ha costruito un suo privato punto di pesatura data la sua necessità di sempre più frequenti prestazioni.

Nel corso dell'anno 2022 sono comunque in programma diverse attività di digital marketing per pubblicizzare maggiormente il servizio.

5. Proventi su schede e vignette autostradali presso l'Infopoint / Ricavi per servizio di bar

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2021vs2020 |
|------------------------------|-----------|----------|-----------|------------|
| Schede/vignette autostradali | € 135.840 | € 37.971 | € 102.501 | +170% |
| Bar | € 213.041 | € 75.071 | € 143.087 | + 91% |

Il settore turismo ha dovuto fronteggiare un maggiore colpo a causa della completa interruzione dei flussi di autovetture per i noti provvedimenti emergenziali. Per cui soprattutto la vendita delle vignette autostradali ed il servizio di bar hanno subito un forte calo nel corso del 2020.

Nell'anno 2021 vi è stato un leggero aumento relativamente sia alle vendite presso l'Infopoint, sia relativamente agli incassi del servizio di bar. Ciononostante, non sono stati ancora raggiunti i livelli dell'anno 2019 in quanto, comunque, si è subito un deciso calo del traffico turistico durante la stagione estiva dovuto alle restrizioni applicate a livello nazionale ed europeo per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Un importante impatto avrà inoltre l'introduzione della vignetta elettronica slovena a partire dal 01.02.2022. Ci sarà una variazione nella modalità di erogazione delle vignette slovene. Nel caso di impatto negativo si procederà ad una formazione e dotazione specifica del personale addetto.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

| INDICE | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 | Variazioni % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| R.O.E. | | | |
| = 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto | 2,66 % | 4,12 % | (35,44) % |
| L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa | | | |
| R.O.I. | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO | (5,84) % | (5,08) % | (14,96) % |
| L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica | | | |
| R.O.S. | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 4,47 % | 8,00 % | (44,12) % |
| L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo | | | |
| R.O.A. | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO | 0,66 % | 0,98 % | (32,65) % |
| L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria | | | |
| E.B.I.T. NORMALIZZATO | | | |
| = [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)] | 110.934,00 | 169.717,00 | (34,64) % |
| E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari. | | | |
| E.B.I.T. INTEGRALE | | | |
| = [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari] | 110.934,00 | 169.717,00 | (34,64) % |

| INDICE | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 | Variazioni % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria. | | | |

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per quanto concerne l'attività commerciale risulta già in funzione un sistema di gestione del credito con la creazione di una apposita procedura atta a valutare la qualità del credito stesso ed in particolare i criteri di limitazione dei rischi sia in termini quantitativi (affidamenti alla clientela) che temporali (dilazioni di pagamento).

I potenziali rischi connessi alla solvibilità della clientela risultano mitigati dal fatto che i prodotti della Società, sono destinati a settori diversi tra loro, e pertanto tale diversificazione della clientela riduce il rischio congiunturale dei singoli settori.

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad € 702.476,99.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 258.749,18 euro ed è la risultante dell'utilizzo effettuato al 31.12.2021 per euro 6.930,67 a copertura di alcune posizioni di credito ritenute completamente irrecuperabili e dall'accantonamento di € 25.000 quale incremento al Fondo.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

| | In migliaia di euro | Percentuale di copertura |
|----------------|---------------------|--------------------------|
| Alto rischio | € 180 | 98,5% |
| Medio rischio | € 88 | 90% |
| Basso rischio: | € 374 | 1% |

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

La Società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse. Un tanto verrà puntualmente monitorato e valutato rapportandosi all'andamento dei tassi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per di fasce temporali di scadenze.

Banche attive c/c al 31/12/2021 € 471.907,22
Disponibilità liquide – cassa al 31/12/2021 € 47.989,59
Mutui entro 12 mesi al 31/12/2021 € 281.372,59
Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2021 € 1.092.824,86

Tenuto conto dell'indebitamento finanziario sopra esposto e degli affidamenti a disposizione da parte del sistema bancario, attualmente non si registrano tensioni finanziarie.

Per la realizzazione dei nuovi investimenti e l'avvio delle attività di sviluppo dei progetti in corso, SDAG sta valutando approfonditamente la possibilità di ricorrere al credito – come peraltro da previsione evidenziata nei piani programmatici approvati in precedenza.

In questo particolare momento storico le diverse misure di finanza agevolata - incluso il PNRR – integrano l'offerta normalmente proposta dal Sistema Bancario per il reperimento di finanza.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale”

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla Società al 31/12/2021 si componeva di n. 22 addetti di cui 21 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato presso il settore logistica.

Da segnalare l'avvenuta stabilizzazione a tempo indeterminato di n. 2 dipendenti presso il bar nel mese di marzo 2021 e di una impiegata nel mese di ottobre 2021.

Da segnalare la cessazione di 1 dipendente a tempo determinato presso il bar nel mese di marzo 2021.

È cessata la modalità di lavoro agile/smart working il 30/09/2021.

La Società ha assunto 1 dipendente a tempo determinato nel settore della logistica per sostituzione di personale in ferie nel periodo estivo per 4 mesi, successivamente è stato prorogato fino al 31/05/2022 per incremento attività logistica. L'assunzione è avvenuta a seguito di selezione pubblica.

La Società ha infine assunto a tempo indeterminato n.1 dipendente nel mese di febbraio per la figura di Responsabile Ufficio Tecnico a seguito della selezione pubblica.

Attualmente non vi sono vertenze legali in corso con dipendenti o ex dipendenti.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente alle sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che aveva riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice pronunciò l'esito favorevole alla SDAG e condannò l'INPS alla restituzione delle somme già pagate.

Ad inizio 2019 l'INPS ricorse in Cassazione, nonostante il Tribunale si fosse espresso a favore di SDAG nei due gradi di giudizio precedenti. La società conferì quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, dichiarando inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, (atto depositato in data 28/03/2019). La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio.

Alla data del 31/12/2021 non è ancora stato emesso decreto di fissazione di udienza.

In riferimento al procedimento R.G. n. 16560/2014 di Ricorso al TAR presentato da SDAG (unitamente ad altri quindici ricorrenti) in data 18.12.2014 per l'annullamento ed il conseguente cessare degli effetti pregiudizievoli degli atti dell'autorità

amministrativa in esecuzione all'art. 26 del Decreto-legge 91/2014 (c.d. Decreto Spalmacentivi), nel corso dell'udienza del 06/12/2017 la Corte costituzionale rigettò la questione dell'incostituzionalità del suddetto Decreto, rimandando al TAR ogni decisione in merito.

Considerato che in data 21.01.2020 era stato comunicato l'avviso di perenzione ultraquinquennale ai sensi dell'art. 82 del c.p.a., considerato inoltre che le parti hanno dimostrato un interesse concreto ed attuale ad opporsi ai provvedimenti sopraindicati e ad ottenere una pronuncia in merito, in data 22.06.2020 la Società aveva richiesto al TAR la fissazione dell'udienza di discussione della causa. A seguito di aggiornamento sullo stato della causa e recependo quanto anticipato dal legale circa il rischio di sostenere eventuali spese legali fino all'esaurimento dei gradi di giudizio riconosciuti dal ns ordinamento giuridico in caso di prosecuzione, in data 28/10/2021 SDAG ha comunicato al legale il non interesse a proseguire la vertenza.

Clima sociale, politico e sindacale

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non pone in essere iniziative di ricerca e sviluppo al di fuori di quelle che possono essere completamente coperte da risorse europee o nazionali.

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO EUROPEO DI RICERCA HORIZON2020

A questo proposito vogliamo segnalare che con delibera dell'Amministratore Unico n. 4 del 31.01.2017, è stata approvata la partecipazione di SDAG al progetto "**PIXEL - A Port IoT Solution for environmental leverage**" nell'ambito del programma europeo di ricerca e innovazione HORIZON 2020 - RIA (Research and Innovation Action), Call H2020-MG-2017-Two Stages, Topic MG-7-3-2017 "The Port of the Future".

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea e le attività sono iniziate il 1° maggio 2018, come stabilito nel Grant Agreement n° 769355, firmato dal Consorzio e dall'Ente finanziatore. Il progetto, come da contratto iniziale, ha una durata di 36 mesi, 15 partner e vede come partner capofila l'Università di Valencia (UPV). Le azioni del progetto sono in linea con l'obiettivo del bando e prevedono il coinvolgimento di SDAG, assieme al Porto di Monfalcone, come partner pilota per la dimostrazione sul campo delle soluzioni di interconnessione porto-retroporto elaborate dai partner tecnologici del progetto.

Il progetto prevede una copertura delle spese sostenute del 100% e stanziava un contributo massimo per SDAG di Euro 235.000,00, di cui Euro 170.000,00 per costi del personale, Euro 18.000,00 di costi di viaggio ed Euro 47.000,00 di costi indiretti. Il contributo complessivo a favore del partenariato del progetto è di Euro 4.890.222,50.

La fine del progetto come da Contratto stipulato con la Commissione Europea veniva stabilita per maggio 2021. Se non che, è stata effettuata una richiesta di proroga del termine del progetto in seguito al verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID19 dal mese di febbraio 2020. In seguito ad approvazione da parte del partenariato, si è convenuto infatti di richiedere alla Commissione Europea un'estensione mediante procedura di Amendment per il prolungamento del progetto di 5 (cinque) mesi. Alla richiesta è seguita poi accettazione da parte dell'Europa, pertanto la conclusione delle attività è stata definita per il mese di settembre 2021, a cui si aggiungono 60 (sessanta) giorni per la rendicontazione delle spese sostenute.

Pertanto, nel mese di settembre 2021 il progetto si è concluso e la rendicontazione è stata effettuata nel mese di novembre 2021 come da normativa europea.

Il pagamento dei residui è previsto nell'anno 2022.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

| Descrizione | Esercizio 2021 | Esercizio 2020 | Variazione assoluta |
|---------------------------|----------------|------------------|---------------------|
| debiti verso controllanti | 945.667 | 1.011.512 | 65.845- |
| <i>Totale</i> | <i>945.667</i> | <i>1.011.512</i> | <i>65.845-</i> |

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che dai primi mesi dell'esercizio d'anno in corso, sull'attuale crisi economica conseguente all'epidemia da Covid-19 dalla quale la società aveva opposto resistenza con risultati positivi, si è dovuto fronteggiare un'ulteriore "crisi" dovuta dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dall'impennata dei costi dell'energia. Si parla, infatti, di una crisi energetica a livello nazionale ed internazionale per le aziende e per la Società. Questo fattore incombe su tutta l'economia, perché un movimento importane nei costi delle forniture energetiche si amplifica in modo esponenziale lungo tutta la "Supply chain", ed in particolar modo sulla catena di approvvigionamenti, della gestione dei magazzini e della catena del freddo e sulla gestione delle aree di sosta.

Se i costi erano aumentati già dalla fine del 2021 per effetto dell'inflazione, con la guerra in Ucraina scoppiata nel primo trimestre del 2022 gli effetti sul rincaro delle forniture energetiche e del carburante pesano sull'economia in modo ancor più pesante, e se ne evidenziano gli effetti anche a livello aziendale in particolare con una diminuzione dei ricavi dalle soste in seguito alla riduzione dei trasporti su mezzi pesanti a livello internazionale che viene registrata già nei primi mesi dell'anno.

L'instabilità dell'area oggetto del conflitto ha infatti pesantissime ripercussioni sui traffici terrestri che stanno già mettendo in crisi numerose imprese di spedizione e terminalistiche che operano negli interporti di Trieste e Gorizia. Tenuto conto della recente esplosione dei prezzi degli idrocarburi e delle materie prime, l'azienda si è già attuata con una puntuale analisi delle utenze (preventivi forniture), ottimizzazione scaffalature, monitoraggio costante del traffico gomma, adeguamenti tariffari se necessari in tutti gli ambiti. il proporzionale aumento del costo dell'energia elettrica, si paventa la concreta e repentina probabilità che i traffici subiscano un forte impatto durante l'anno 2022.

Di seguito viene, infine, riportata breve descrizione dell'evoluzione dei principali progetti della società.

EVOLUZIONE DEI PROGETTI

I progetti già attivati proseguono nel rispetto delle modalità indicate nei rispettivi piani operativi. La situazione di instabilità geopolitica con conseguenze sulla disponibilità e sul costo delle materie prime potrebbe comportare un allungamento dei tempi di avvio ed esecuzione di lavori, servizi e forniture. La Società monitorerà lo stato di avanzamento e comunicherà all'Ente finanziatore eventuali discrepanze tra lo stesso e il cronoprogramma approvato.

SDAG valuterà inoltre i bandi di finanziamento che saranno pubblicati nel corso dell'anno; saranno valutati anche gli strumenti messi a disposizione nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari**, in particolare per quanto riguarda il potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare (per il quale SDAG ha già elaborato e condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, quale capofila del progetto, un'idea progettuale per l'**ampliamento del Polo** ad altre aree interportuali con la creazione di servizi a favore delle filiere locali anche in un'ottica di esportazione dei prodotti attraverso i Porti di Trieste e Monfalcone) e del **Terminal Intermodale** di Gorizia per l'aumento delle aree coperte e scoperte a disposizione per le attività intermodali e il prolungamento dei binari.

SDAG ha individuato l'area delle stalle, fuori uso dal 2012, come possibile spazio destinato all'ampliamento del terminal intermodale, con il duplice obiettivo di allungare le aste di binario al fine di poter operare su treno completo e aumentare le superfici di stoccaggio scoperte.

Per quanto concerne, il Terminal, si prevede che nuovo impulso possa venire dato dalla sottoscrizione, effettuata in marzo 2022, di un protocollo d'intesa tra Adriafer Srl (impresa ferroviaria), SDAG e Comune di Gorizia finalizzato all'avvio di sinergie e collaborazioni tra strutture logistiche regionali in un'ottica di integrazione, promozione e sviluppo dei trasporti in genere e dei traffici intermodali e multimodali combinati, interessanti la Regione Friuli Venezia e la creazione di servizi logistici ad alto valore aggiunto. Si prevede inoltre l'apertura di un sito operativo per la manutenzione dei carri ferroviari presso la struttura del capannone raccordato di SDAG.

Inoltre, per quanto concerne le **aree di sosta per mezzi pesanti**, si prevede che nel corso del 2022, in seguito ad approvazione della Regione FVG con Decreto n° 1206/TERINF del 25/03/2022, verranno avviate le opere dell'ultima linea di intervento dei Lavori di Osimo, che prevedono l'ammmodernamento del sistema di controllo accessi e videosorveglianza delle aree di parcheggio sia della Stazione Confinaria che dell'Autoporto. Tali opere, unitamente all'ammmodernamento dei servizi igienici e delle docce, costituiranno l'elemento essenziale per sviluppare ulteriormente il progetto dei "*Parcheggi sicuri e protetti dedicati alla sosta dei mezzi pesanti*", su cui la Società sta investendo anche alla luce del nuovo Regolamento Europeo 1054/2020.

In tale ottica, SDAG intende mantenere l'adesione all'associazione ESPORG – European Secure Parking Organization, che rappresenta a livello europeo e internazionale i gestori di aree di parcheggio sicuro ubicate lungo gli assi autostradali, con l'obiettivo principale di sensibilizzare le istituzioni sul tema delle soste sicure e favorire agli operatori del settore gli strumenti per realizzare interventi a livello strutturale, impiantistico e gestionale tali da consentire la realizzazione di aree sicure conformi agli standard vigenti. La SDAG mantiene attiva la certificazione europea ottenuta nel mese di novembre 2019 da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA, tramite ESPORG ed intende continuare a mantenere tale certificazione in futuro in seguito all'effettuazione degli investimenti necessari. Non si esclude inoltre la possibilità di aumentare il livello ottenuto in seguito ai nuovi investimenti sulle aree sia da un punto di vista di sicurezza che protezione. Si prevede, pertanto, la possibilità di partecipare ai nuovi **bandi europei di finanziamento (in particolare, per il programma CEF)** per la nuova programmazione 2021-2027 anche grazie all'adesione a UIR (Unione Interporti Riuniti). A questi si aggiungono i possibili **bandi nazionali emanati tramite il Ministero per lo sviluppo degli interporti**, a cui SDAG potrà presentare domanda quando ottenuto ufficialmente il riconoscimento della qualifica di interporto.

Stando alle interlocuzioni avute con gli Enti interessanti, nel corso del 2022 dovrebbe essere, inoltre, attivata dall'alta società in house Venezia Giulia Sviluppo Plus presso le strutture di SDAG, una **scuola di alta formazione logistica** per lavoratori e imprese portuali e non. SDAG è già impegnata delle valutazioni tecniche ed economiche inerenti alla riqualificazione e riconversione delle aree coperte e scoperte dove si articoleranno le attività didattiche.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

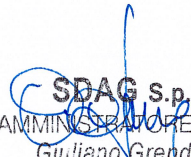
| Indirizzo | Località |
|------------------------------|----------|
| STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA | GORIZIA |

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gorizia, 28/04/2022


SDAG s.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO
Giuliano Grendene